



STUDIO

dott. rag. Fausto G. Mazzucchelli

COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE
CONSULENZA DEL LAVORO



collaboratori

dott.ssa Sara Boldrin

commercialista – revisore contabile

dott.ssa Marica Rubino

consulente del lavoro

Gallarate, 25 febbraio 2026

**Spett.le
Clientela**

Loro sedi

Oggetto: Collegamento “logico” tra strumenti di pagamento elettronico (POS) e strumenti di certificazione dei corrispettivi (RT/“Documento commerciale online”) – avvio procedure, scadenze, casi di esclusione e operatività.

1) In sintesi (cosa cambia dal 2026)

Dal 1° gennaio 2026 è previsto l'obbligo di collegamento logico (non fisico) tra:

- lo strumento con cui l'esercente accetta pagamenti elettronici (POS fisici, SoftPOS, POS virtuali), e
- lo strumento con cui memorizza/trasmette i corrispettivi (RT o procedura web “Documento commerciale online”).

Il collegamento consiste in una comunicazione una tantum (salvo variazioni) da effettuare sul portale “Fatture e Corrispettivi” tramite apposita funzionalità.

2) Quando parte l'operatività

L'Agenzia delle Entrate ha fissato l'avvio delle procedure di abbinamento dal **5 marzo 2026**.

Nella fase iniziale, la comunicazione dei collegamenti dovrà fare riferimento alla situazione dei POS e degli RT utilizzati nel mese di gennaio 2026.

3) Scadenze: fase transitoria e “a regime”

Fase di avvio (POS attivi a gennaio 2026)

- Il collegamento va effettuato entro 45 giorni dalla data di messa a disposizione della procedura web (avvio indicato al 5 marzo).

A regime (POS attivati dopo gennaio 2026)

- Per i POS attivati nei mesi successivi, il collegamento si registra tra il 6° e l'ultimo giorno del 2° mese successivo a quello di attivazione (stessa finestra anche per variazioni).

4) Quali strumenti rientrano nel collegamento

Rientrano nell'obbligo tutti gli strumenti di pagamento elettronico usati per incassare corrispettivi:

- POS fisici e tradizionali;
- SoftPOS (app su smartphone/tablet che accettano contactless);
- POS virtuali (pagamenti su internet tramite link/app/piattaforme).

Il collegamento può essere multiplo: un POS può essere collegato a più RT e viceversa.

5) Dati necessari e dove recuperarli

Per il collegamento servono (in sintesi):

- RT: matricola dispositivo;
- POS fisico: terminal ID + dati dell'Istituto finanziario/Acquirer (codice fiscale e denominazione);
- POS virtuale: dati dell'Acquirer (codice fiscale e denominazione).

Nota operativa: banca/fornitore del POS non sempre coincide con l'Acquirer. Verificare su contratto di convenzionamento o report mensili dell'operatore.

6) Casi di esclusione (quando NON serve collegare)

Non sono interessati dalle nuove disposizioni (in via generale):

- corrispettivi di vending machine, carburanti e ricarica veicoli elettrici;
- corrispettivi esonerati da memorizzazione/trasmissione (es. tabacchi e generi di monopolio, vendite a distanza, ecc.).

Caso chiave (POS "dedicato" a vendite esonerate):

- se il POS è utilizzato **esclusivamente** per incassi relativi a operazioni esonerate dal documento commerciale, non sussiste l'obbligo di collegamento (salvo emissione volontaria del documento commerciale nel qual caso i POS utilizzati per l'incasso elettronico devono essere collegati. Si ricorda che per queste operazioni l'esercente deve indicare e registrare l'operazione con il codice "N2 - operazioni non soggette").

Attenzione – uso promiscuo ("misto"):

- se lo stesso POS è usato sia per incassi di vendite soggette a documento commerciale sia per incassi di vendite esonerate, il POS va collegato allo strumento di certificazione fiscale.

Esclusione per chi certifica tutto con fattura:

- l'obbligo non vige se tutti i corrispettivi sono certificati esclusivamente tramite emissione di fattura.

7) Un solo POS per più attività: è possibile?

Sì. È ammesso usare un unico POS per incassi riferibili a più attività (anche esonerate), a condizione di:

- effettuare il collegamento logico POS-RT;
- registrare correttamente sul RT, in fase di emissione del documento commerciale, la modalità di pagamento e il relativo importo.

8) Come si effettua il collegamento (operatività)

Se si utilizza un RT (o server RT):

- collegamento tramite funzionalità web “Gestione collegamenti” nel portale “Fatture e Corrispettivi”; l’operazione consiste nell’associare la matricola RT con l’identificativo univoco del POS e indicare l’indirizzo dell’unità locale.

Se si utilizza “Documento commerciale online”:

- il collegamento avviene all’interno della stessa procedura web.

Deleghe:

- l’adempimento può essere svolto anche da intermediari/professionisti delegati ai servizi del portale “Fatture e Corrispettivi” (per RT).
- non è delegabile se si utilizza la procedura “Documento commerciale online”.

9) Profili sanzionatori (punti di attenzione)

- Errata indicazione sul RT della modalità di incasso (contante/elettronico/ticket) al momento dell’emissione del documento commerciale: è prevista sanzione specifica.
- L’obbligo è finalizzato a rendere coerenti i pagamenti elettronici comunicati dagli Acquirer e i corrispettivi per cui sul RT risulta incasso elettronico.

Checklist pratica per i clienti (azione consigliata)

- Mappare: numero POS (fisici/SoftPOS/virtuali), numero RT (o server RT), unità locali;
- Verificare l’Acquirer e i dati identificativi (terminal id, CF/denominazione Acquirer);
- Separare (se utile) POS “dedicati” a incassi esonerati per evitare collegamenti non necessari *solo se l’uso resta esclusivo*;
- Dal 5 marzo 2026: procedere al collegamento entro la finestra prevista (fase avvio: 45 giorni);
- Formare chi emette scontrini/documenti commerciali: modalità di incasso corretta sul RT.

La gentile clientela è invitata ad attivarsi autonomamente per la registrazione del collegamento.

Lo Studio rimane a disposizione per fornire eventuali approfondimenti ovvero provvedere ad effettuare la relativa procedura, non contemplata nei contratti attualmente in essere, il cui importo sarà valutato in relazione al numero dei POS e RT in uso.

Cordiali saluti

Studio dott. Fausto G. Mazzucchelli